

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

Dipartimento Regionale dell'Ambiente

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, come modificata della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Legge 22 aprile 1994 n. 146, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e sue successive modifiche ed integrazioni recante "Norme in materia ambientale";
- VISTA** la legge regionale del 12 agosto 2014, n. 21 e sue successive modifiche ed integrazioni, articolo 68, comma 4, che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale" e, in particolare, l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";
- VISTA** la legge 22 maggio 2015 n. 68, recante "Disposizioni in materia di delitti ambientali";
- VISTA** la legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 "Legge di stabilità regionale 2020-2022" pubblicata sulla G.U.R.S. n. 28 del 14 maggio 2020, Parte I;
- VISTA** la legge regionale 12 maggio 2020, n. 10 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2020-2022", pubblicata sulla G.U.R.S. n. 28 del 14 maggio 2020, Parte I, Suppl. Ord.;
- VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1 "Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS";
- VISTO** il Decreto Assessoriale 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Assessoriale 22 ottobre 2007 "Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13";
- CONSIDERATO** che, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e dall'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VInCA)", che individua l'Assessorato Regionale del

Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;

- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16 marzo 2015, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTA** la delibera della Giunta regionale 21 luglio 2015, n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – approvazione" (di seguito C.T.S.), con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTO** il Decreto Assessoriale 23 luglio 2019, n. 311/GAB con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti della C.T.S. in sostituzione dei componenti dimissionari e di quelli revocati con DD.AA. nn. 93/GAB e 94/GAB dell'8 marzo 2019;
- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina integrazione componenti della C.T.S.;
- VISTO** il Decreto Assessoriale 28 febbraio 2020, n. 57/GAB che disciplina le procedure di competenza regionale di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, come modificato dall'art. 44 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3, sulla base dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera 21 luglio 2015 n.189 e il funzionamento della C.T.S.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 27 giugno 2019, n. 12 con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008, concernente "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";
- VISTO** il D.P.R. n. 645/Area I^/S.G. del 30/11/2017, con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l'On. Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 256 del 14/06/2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente;
- VISTO** Il D.D.G. del 6/08/2019, n. 704 con il quale con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali;
- VISTA** la nota prot. 63865 del 23 giugno 2020, con la quale il Comune di Ragusa, ha inoltrato istanza per l'attivazione della procedura di Valutazione di incidenza ex art 5 DPR 357/97 e art. 2 del D.A. 30 marzo 2007 e s.m.i., tramite caricamento sul Portale delle Valutazioni Ambientali, confermato con pec protocollata da questo Dipartimento con il n. 36409 del 30 giugno 2020, per il progetto denominato "*Progetto definitivo dell'intervento per la valorizzazione, la tutela e la fruizione sostenibile del SIC/ZSC "Foce del Fiume Irmínio" - ID n. 234;*
- VISTA** l'avvenuta pubblicazione in data 1 luglio 2020 della procedura di Valutazione di Incidenza sul Portale Valutazioni Ambientali, Codice Procedura n. 935;
- PRESO ATTO** che con nota del Servizio 1 prot. n. 37183 del 1 luglio 2020, è stato comunicato alla C.T.S., per il seguito di competenza, che la documentazione relativa al progetto presentato dal Comune di Ragusa, costituita dai seguenti documenti ed elaborati, era consultabile sul Portale delle Valutazioni Ambientali, Codice Procedura 935:
- Relazione di Incidenza Ambientale
 - Elab. A Relazione Generale
 - Elab. A.2 Relazione Geologica
 - Elab. A.3 Indagini Geognostiche
 - Tav. 1 Stralcio Azzonamento - Stralci P.R.G. - Stralcio Piano Paesaggistico

Elab. 2 Conessioni Tra ZSC
 Tav. 2.1 Aree Interessate dall'intervento
 Tav. 3 Documentazione Fotografica
 Tav. 4 Planimetria Stato di fatto sc. 1:2000
 Tav. 5 Planimetria di Progetto sc. 1:1000
 Tav. 4.1 Planimetria Stato di Fatto sc. 1:1000
 Tav. 5.1 Planimetria di Progetto - Tratto progressive 0-200 sc. 1:200
 Tav. 5.2 Planimetria di Progetto Tratto progressive 200-500 sc. 1:200
 Tav. 5.3 Planimetria di Progetto Tratto progressive 500-800 sc. 1:200
 Tav. 5.4 Planimetria di Progetto - Tratto progressive 800-1100 sc. 1:200
 Tav. 5.5 Planimetria di Progetto Tratto progressive 1100-1309 sc. 1:200
 Tav. 5.6 Planimetria di Progetto Tratto progressive 1309-1500 sc. 1:200
 Tav. 5.7 Planimetria di Progetto Tratto progressive 1500-1686 sc. 1:200
 Tav. 6 Planimetria – Sovrapposizione stato di fatto e progetto sc. 1:1000
 Tav. 7 Sezioni trasversali da n.1 a n.5 sc. 1:50
 Tav. 7.1 Sezioni trasversali da n.6 a n.9 sc. 1:50
 Tav. 7.2 Sezioni trasversali da n.10 a n.11 sc. 1:50
 Tav. 7.3 Sezioni trasversali da n.12 a n.13 sc. 1:50
 Tav. 8 Particolari Costruttivi sc. 1:20
 Tav. 8.1 Planimetria – Prospetto – Sezione Ponte ciclabile (progetto) sc. 1:100
 Elab. 9 Capanno in legno- Piante, prospetti e sezione sc. 1:20
 Elab. 10 Struttura Passerella Ciclabile
 Elab. 11 Particolari struttura Ponte Ciclabile

Quietanza del versamento degli oneri istruttori ex art. 91 della l.r. della l.r. 7 maggio 2015, n. 9 e ss.mm.ii;
 Autocertificazione del professionista estensore dello Studio di incidenza attestante le proprie competenze e la veridicità del contenuto degli elaborati;

VISTA la nota del Libero Consorzio Comunale di Ragusa prot. 15599 del 26 giugno 2020, assunta al protocollo del Dipartimento dell'Ambiente in pari data con il n. 36003, il quale, in qualità di Ente Gestore della Riserva Naturale Speciale Biologica "*Macchia foresta del Fiume Irminio*", esprime nulla osta ai sensi del regolamento di riserva e parere sullo Studio di Incidenza favorevole a condizioni;

VISTA la nota prot. n. 7201/2020, protocollata dal Dipartimento dell'Ambiente con il n. 39886 del 14 luglio 2020, con la quale il Comune di Ragusa condivide con il Servizio 3 la necessità di escludere l'attraversamento del fiume Irminio mediante la realizzazione di un nuovo ponte parallelo e affiancato a quello stradale già esistente in quanto in contrasto con l'art. 2 del Regolamento della riserva che vieta "*l'apertura di nuove strade, piste, nonché allargamenti, prolungamenti e rettifiche delle esistenti*", e trasmette integrazioni;

PRESO ATTO che in data 22 luglio 2020 è stato comunicato alla CTS, tramite e mail del Portale delle Valutazioni Ambientali, il deposito dei seguenti elaborati progettuali aggiornati al 13 luglio 2020, rielaborati a seguito del parere del Servizio 3 Aree Naturali Protette:

Tav. 2.1 Aree interessate all'intervento
 Tav. 4.1 Planimetria stato di fatto
 Tav. 5 Planimetria progetto
 Tav. 5.4 Planimetria di progetto da Progressiva 800,00 a Progressiva. 1100,00
 Tav. 5.5 Planimetria di progetto Progressiva 1100,00 a Progressiva 1309,00
 Tav. 5.6 Planimetria di progetto Progressiva . 1309,00 a Progressiva. 1500,00
 Tav. 6 Planimetria sovrapposizioni stato di fatto e progetto
 Tav. 7.2 Sezioni trasversali da n. 10 e n. 11
 Tav. 7.3 Sezioni trasversali da n. 12 e n. 13
 Tav. 8 Particolari costruttivi
 Tav. 8.1 Planimetria, prospetto e sezione ponte ciclabile
 Tav. A Relazione generale
 Tav. A.1bis Relazione vinca
 Tav. 4 Planimetria stato di fatto

RILEVATO che il progetto ricade nei territori comunali di Ragusa e di Scicli, nel Libero Consorzio Comunale di Ragusa, e interessa il sito della Rete Natura 2000 ZSC ITA 080001 "*Foce del Fiume Irminio*", coincidente in buona parte con il territorio della Riserva Naturale Speciale Biologica "*Macchia foresta del*

Fiume Irmínio”, con relativo Piano di Gestione denominato “*Residui dunali della Sicilia Sud Orientale*” approvato con D.D.G n. 332 del 24.05.2011;

RILEVATO che il progetto è finalizzato alla valorizzazione ed al miglioramento dell’accessibilità e della fruizione sostenibile del Sito Natura 2000 – ZSC - ITA080001 “*Foce del Fiume Irmínio*” e prevede prioritariamente la realizzazione di una pista ciclabile della larghezza complessiva di mt. 3,00, utilizzando il tracciato attuale della S.P. M63 Marina di Ragusa-Donnalucata per mezzo di alcune limitate modifiche all’attuale piano stradale, di connessione della ZSC ITA 080004 “*Punta Braccetto -Contrada Cammarana*” con la ZSC ITA 080001 “*Foce del Fiume Irmínio*”;

ACQUISITO con nota prot. n. 42651 del 24 luglio 2020, il parere n. 241 approvato nella seduta della C.T.S. del 24 luglio 2020 (composto da n. 12 pagine) con il quale è stato espresso parere di Valutazione di Incidenza Ambientale favorevole con prescrizioni per l’intervento denominato “*Progetto definitivo dell’intervento per la valorizzazione, la tutela e la fruizione sostenibile del SIC/ZSC “Foce del Fiume Irmínio*”, presentato dal Comune di Ragusa (RG);

RITENUTO di dovere dichiarare concluso con esito positivo il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii e dell’art. 2 del D.A. 30 marzo 2007 e ss.mm.ii per l’intervento denominato “*Progetto definitivo dell’intervento per la valorizzazione, la tutela e la fruizione sostenibile del SIC/ZSC “Foce del Fiume Irmínio*”, ricadente nei Comuni di Ragusa e di Scicli, nel Libero Consorzio Comunale di Ragusa, proposto dal Comune di Ragusa;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

si dichiara **concluso con esito positivo** il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii e dell’art. 2 del D.A. 30 marzo 2007 e ss.mm.ii per l’intervento denominato “*Progetto definitivo dell’intervento per la valorizzazione, la tutela e la fruizione sostenibile del SIC/ZSC “Foce del Fiume Irmínio*”, ricadente nei Comuni di Ragusa e di Scicli, nel Libero Consorzio Comunale di Ragusa, proposto dal Comune di Ragusa, Codice Procedura 935, con le seguenti prescrizioni:

Condizione Ambientale n.1	
Macrofase	<i>Ante-operam</i>
Fase	Progetto Esecutivo
Ambito di applicazione	Aspetti procedurali
Oggetto della prescrizione	Il progetto, come rimodulato dal Comune di Ragusa (nota prot. n. 72010/2020), dovrà essere adeguato alle prescrizioni del presente parere ed alle prescrizioni del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, oltre che a quelle impartite nella autorizzazione paesaggistica, e presentato all’autorità Ambientale comprensivo di elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico e disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici. Il progetto dovrà inoltre prevedere un cronoprogramma dettagliato delle attività di cantiere al fine di escludere lo svolgimento dei lavori nei periodi di riproduzione della fauna protetta dal sito Natura 2000.

Condizione Ambientale n.2	
Macrofase	<i>Ante-operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti procedurali
Oggetto della prescrizione	Il progetto, come rimodulato dal Comune di Ragusa (nota prot. n. 72010/2020), dovrà essere adeguato alle eventuali prescrizioni dell’ente gestore della strada provinciale interessata.

Condizione Ambientale n.3	
Macrofase	<i>Ante-operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Vegetazione Fauna ed Ecosistemi
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere elaborato il progetto esecutivo degli interventi descritti,

Condizione Ambientale n.3	
	specificando e localizzando gli habitat tutelati, attraverso la loro sovrapposizione cartografica. Gli interventi previsti dovranno prendere in considerazione le strategie di conservazione e di riqualificazione degli habitat indicate dal PdG.

Condizione Ambientale n.4	
Macrofase	<i>Ante Operam –in Corso Operam - post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio - Vegetazione Fauna ed Ecosistemi
Oggetto della prescrizione	Deve essere predisposto e attuato in accordo con l'Ente gestore della RNSB un adeguato piano di monitoraggio ambientale (PMA) per le componenti vegetazione, fauna ed ecosistemi sia per la fase ante operam -con caratterizzazione della situazione riscontrata prima dell'avvio delle attività - sia per le attività di cantiere e post-operam. Il Progetto dovrà fornire le indicazioni sull'andamento della eradicazione della canna e delle altre specie invasive, nonché sulle opere di ricollocazione della vegetazione trapiantata e prevedere inoltre le modalità d'intervento per il rimpiazzo delle eventuali fallanze. Il PMA dovrà avere una valenza temporale di almeno 3 anni.

Condizione Ambientale n.5	
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Occorre prevedere che le piante da mettere a dimora, non comprese tra quelle da ricollocare, provengano da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D.Lgs. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana, avendo così certezza dell'utilizzo di germoplasma autoctono.

Condizione Ambientale n.6	
Macrofase	<i>Ante-operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Pavimentazione della pista ciclabile
Oggetto della prescrizione	La pavimentazione della pista ciclabile dalla progressiva m. 0,00 alla progressiva m. 683,00 e dalla progressiva m. 1.309,00 alla progressiva m. 1.686,00 dovrà essere di tipo ecologico realizzata in terra naturale stabilizzata altamente drenante ed abilitata per le mobilità ciclabile.

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere Tecnico Specialistico ambientale n. 241/2020 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale durante la seduta del 24 luglio 2020.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. 357 del 8 settembre 1997 e ss.mm.ii e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 4

Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera.

Articolo 5

Copia del presente decreto sarà notificata all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa, cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

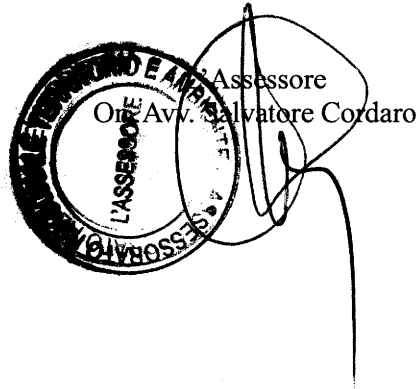
Articolo 6

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e sul **Portale Valutazioni Ambientali** di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura 935, per rispondere alla necessità di informazione e partecipazione del pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998.

Avverso al presente provvedimento è esperibile, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ed entro 120 (centoventi) giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, **27 LUG. 2020**

Assessore
On. Avv. Salvatore Cordaro

The image shows a circular official stamp of the Assessorato. The text within the stamp includes "ASSESSORATO" and "ASSESSORATO". Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

OGGETTO: *“Intervento per la valorizzazione, la tutela e lo fruizione sostenibile del SIC/ZSC “Foce del fiume Irmínio””*

Sigla Progetto: *RG 09 VI 24*

Proponente: *Comune di Ragusa*

Procedimento: Procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.)

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute nel portale regionale.

Parere C.T.S. N.

241/2020 del 24/07/2020

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul “D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni:” Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” – art 5 – valutazione dell’incidenza – commi 1 e 2”;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm. ii" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO il D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, concernente “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;

VISTO il D.A. n.207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n.5056/GAB/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/GAB/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA l’istanza prot. n. 63865/2020 del 23/06/2020 assunta al prot. n. 27193 del 29.06.2020, con la quale il Comune di Ragusa – SETTORE IV – Gestione del Territorio – Infrastrutture e Politiche del Verde – Servizi



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Cimiteriali ha trasmesso all'Assessorato Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Servizio 1 Valutazioni Ambientali – la documentazione relativa al progetto in oggetto;

VISTA la nota ARTA prot. DRA n.37183 del 01.07.2020 con la quale si comunica al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica il caricamento della pratica in oggetto sul Portale delle Valutazioni Ambientali e ribadito che ai sensi del D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Sicilia;

VISTI il D.A. n. 241 del 7 giugno 1985 con il quale è stata istituita la R.N.S.B. "Macchia foresta del fiume Irminio" e i successivi decreti, DDG n.65 1/44 del 12 Settembre 2001 ed il DDG n.151 del 5 marzo 2008, con cui si modificava la perimetrazione di cui al DA n. 241/85;

CONSIDERATO che il sito ZSC ITA080001 "Foce del Fiume Irminio" è stato analizzato all'interno del Piano di Gestione "Residui dunali della Sicilia sud orientale", approvato con il DDG 332 del 24/05/2011, designato quale Zona Speciale di Conservazione (ZSC) con il DM 31/03/2017 "designazione di 5 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana";

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal proponente:

- Relazioni

TAV. A RELAZIONE GENERALE

TAV. A.1 RELAZIONE V.INC.A.

TAV. A.2 RELAZIONE GEOLOGICA ED INDAGINI GEOGNOSTICHE

TAV. A.3 RELAZIONE GEOTECNICA

TAV. A.4 RELAZIONE DI CALCOLO PASSERELLA CICLABILE

TAV. A.5 RELAZIONE DI CALCOLO PONTE CICLABILE

- Elaborati grafici:

TAV. 1 STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA - AZZONAMENTO - STRALCI P.R.G. - STRALCIO PIANO PAESAGGISTICO

TAV. 2 CONNESSIONI TRA ZSC

TAV. 2.1 AREE INTERESSATE ALL'INTERVENTO

TAV. 3 TAVOLA FOTOGRAFICA

TAV. 4 PLANIMETRIA STATO DI FATTO SCALA 1:2000

TAV. 4.1 PLANIMETRIA STATO DI FATTO SCALA 1:1000

TAV. 5 PLANIMETRIA PROGETTO SCALA 1:1000

TAV. 5.1 PLANIMETRIA PROGETTO SCALA 1:200 DA PROGR. 0,00 A PROGR. 200,00

TAV. 5.2 PLANIMETRIA PROGETTO SCALA 1:200 DA PROGR. 200,00 A PROGR. 500,00

TAV. 5.3 PLANIMETRIA PROGETTO SCALA 1:200 DA PROGR. 500,00 A PROGR. 800,00

TAV. 5.4 PLANIMETRIA PROGETTO SCALA 1:200 DA PROGR. 800,00 A PROGR. 1100,00

TAV. 5.5 PLANIMETRIA PROGETTO SCALA 1:200 DA PROGR. 1100,00 A PROGR. 1309,00

TAV. 5.6 PLANIMETRIA PROGETTO SCALA 1:200 DA PROGR. 1309,00 A PROGR. 1500,00

TAV. 5.7 PLANIMETRIA PROGETTO SCALA 1:200 DA PROGR. 1500,00 A PROGR. 1686,00

TAV. 6 PLANIMETRIA SOVRAPPOSIZIONI STATO DI FATTO E PROGETTO SC. 1:1000

TAV. 7 SEZIONI TRASVERSALI DA N. 1 A N. 5

TAV. 7.1 SEZIONI TRASVERSALI DA N. 6 A N. 9



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

TAV. 7.2 SEZIONI TRASVERSALI DA N. 10 E N. 11

TAV. 7.3 SEZIONI TRASVERSALI DA N. 12 E N. 13

TAV. 8 PARTICOLARI COSTRUTTIVI

TAV. 8.1 PLANIMETRIA, PROSPETTO E SEZIONE PONTE CICLABILE

TAV. 9 CAPANNO IN LEGNO PER BOOKSHOP E RISTORO - PIANTA PROSPETTI E SEZIONE

TAV. 10 STRUTTURA PASSERELLA CICLABILE

TAV. 11 STRUTTURA PONTE CICLABILE

CONSIDERATO che il progetto è finalizzato alla valorizzazione ed al miglioramento dell'accessibilità e della fruizione sostenibile del Sito Natura 2000 – ZSC - ITA080001 “Foce del Fiume Irminio”, in coerenza con quanto riportato nella “Strategia Nazionale per la Biodiversità sul turismo” e con quanto indicato nelle “linee strategiche e di indirizzo politico regionale per la programmazione 14/20 nei settori dei Beni Culturali, del Turismo e dell'Ambiente”. Il risultato atteso è quello di incrementare le presenze turistiche nel territorio grazie alla diversificazione dell'offerta turistica, nel rispetto delle esigenze ecologiche. L'intervento di cui al presente progetto risulta perfettamente coerente con l'orientamento tracciato dalla Strategia.

CONSIDERATO che la ZSC (ITA 080001) coincide in parte con la Riserva Naturale Speciale Biologica “Macchia Foresta del Fiume Irminio” che insiste intorno alla foce del fiume Irminio in territorio di Ragusa e Scicli. Il territorio è costituito da una zona costiera che si affaccia sul Mar Mediterraneo, con coste sabbiose ma anche con falesie strapiombanti in mare. Le dune mobili spostate dai venti danno al territorio un aspetto variabile nel tempo. Il sito conserva una macchia foresta a Ginepro marittimo e Lentisco su cordoni dunali, che rappresenta una eccezionale testimonianza della vegetazione e del paesaggio che un tempo caratterizzavano e connotavano le coste sabbiose della Sicilia meridionale. Tali aspetti, ormai quasi del tutto scomparsi, rivestono una notevole importanza scientifica, per le numerose piante ed animali legati ed adattati agli ambienti psammofili, dunali e retrodunali, che risultano in pericolo di estinzione in relazione alla scomparsa e/o alla rarefazione dei loro habitat elettivi.

VISTA la nota prot. 15599 del 26/06/2020 (prot. ARTA n. 36003 del 26/06/2020), con la quale il Libero Consorzio Comunale di Ragusa – SETTORE V – ha espresso il Nulla osta ai sensi del Regolamento Riserva (DARTA n.143/1988) per i tratti di zona B interessati e Parere su Studio di Incidenza Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 351/97 relativi al progetto in oggetto a condizione che, in sede di redazione del progetto esecutivo vengano concordati con codesto Ente Gestore tutti gli interventi previsti, in particolare:

- ✓ gli interventi di spostamento delle specie vegetali autoctone, sia arboree che arbustive, devono essere puntualmente individuati e concordati con l'Ente Gestore della Riserva, così come i siti di messa a dimora;
- ✓ dovranno essere attuate tutte le accortezze e i metodi previsti dalle tecniche di Ingegneria naturalistica;
- ✓ i siti di allocazione del capanno prefabbricato e di installazione dei pannelli informativi andranno preventivamente verificati con l'Ente Gestore della Riserva;
- ✓ i contenuti della tabellonistica informativo-didattica e delle bacheche informative andranno concordati e sottoposti all'approvazione dell'Ente Gestore;
- ✓ il materiale di risulta della riqualificazione delle aree degradate e gli eventuali rifiuti presenti dovranno essere trasportati in pubblica discarica smaltendoli a norma di legge.

VISTA la nota ARTA prot. DRA n. 38454 del 07.07.2020 con la quale il Servizio 3 - Aree Naturali Protette esprime parere ai sensi dell'art. 7 del regolamento (D. A.R.T.A. n. 143/ 88) in merito al progetto in oggetto.



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

CONSIDERATO che l'area di progetto ricade nel Comune di Ragusa e Scicli (provincia di Ragusa), e che il progetto stesso prevede prioritariamente la realizzazione di una pista ciclabile della larghezza di 3 metri, comprendente entrambi i sensi di marcia da realizzare utilizzando il tracciato attuale della S.P. 63 Marina di Ragusa - Donnalucata, mediante alcune limitate modifiche dell'attuale piano stradale e connettendo la ZSC ITA080004 "Punta Braccetto-Contrada Cammarana" con la ZSC - ITA080001 "Foce del Fiume Irminio" e integrandosi con altre ciclovie già realizzate, programmate o in corso di realizzazione. Gli interventi previsti sono i seguenti:

1. Sistemazione e messa in sicurezza di alcuni percorsi interni del Sito;
2. Realizzazione di una pista ciclabile, lungo la S.P. 63 Marina di Ragusa - Donnalucata;
3. Installazione di un capanno prefabbricato in legno nell'area di accesso al SIC per infopoint, bookshop e punto ristoro;
4. Riqualificazione di aree degradate, interne alla ZSC, dove sono presenti manufatti in cls, realizzati in epoca precedente alla istituzione del sito;
5. Installazione di pannelli informativi e potenziamento dei servizi di fruizione.

L'intervento di maggiore evidenza è costituito dalla realizzazione di un ponte, parallelo a quello stradale, che consentirà alla pista ciclabile il superamento del fiume Irminio; secondo il progetto, in tale circostanza non è stato ritenuto fattibile utilizzare lo stesso piano viabile in quanto sul ponte esistente non vi è lo spazio per realizzare la pista. La pista prevista segue un andamento plani-altimetrico differente, in base alla morfologia del tragitto: dalla progressiva m 0,00 alla progressiva m 683,30 corre sullo stesso piano della strada, utilizzando una fascia ricavata nello stesso asse stradale; dalla progressiva m 683,30 00 alla progressiva m 1309,00 la pista corre in rilevato su una struttura portante in acciaio zincato con montanti da 45 cm e interasse da 9,00 m e pavimentazione costituita da tavole in larice impregnato. In questo tratto di pista si ha anche l'attraversamento del fiume Irminio. Sul fiume Irminio, parallelamente al ponte stradale esistente a 3 campate da m. 20,80, sarà realizzato un analogo ponte sulla ciclabile, della larghezza di m. 3.00. Le pile di appoggio, della sezione di m. 1,00x0,50, saranno in cemento armato e saranno realizzate a continuare le pile esistenti del viadotto stradale. Le 3 campate saranno realizzate con travi reticolari incorporate nelle ringhiere laterali del ponte. Dalla progressiva m 1.309,00 alla progressiva m 1.686,00 la carreggiata stradale si trova in trincea rispetto al terreno circostante. Anche qui la pista corre sullo stesso piano della strada e, realizzando in alcuni tratti dei muri di contenimento del terreno laterale verrà ricavata una fascia di terreno della larghezza di circa metri 4,00, dove è possibile realizzare la pista ciclabile, con le stesse caratteristiche del primo tratto.

Il progetto prevede inoltre la rimozione di alcuni manufatti che furono realizzati negli anni '80 a seguito di un progetto di lottizzazione; nell'ambito del progetto tali manufatti verranno rimossi e verranno reimpiantate essenze tipiche della macchia mediterranea.

Si installeranno dei pannelli informativi posti lungo la pista e dei tornelli di controllo degli accessi al sito.

CONSIDERATO che l'intervento attraversa sia la zona A che la zona B di Riserva Naturale; quest'ultima viene attraversata lungo il lato W per circa 480 m dall'inizio della riserva e fino al centro visite, dove ha inizio la zona A, che viene attraversata per circa 700 m, per poi concludersi in zona B per poche decine di metri, fino al termine della riserva.

CONSIDERATO che il Servizio 3 - Aree Naturali Protette esprime parere ai sensi dell'art. 7 del regolamento della Riserva (D. A.R.T.A. n. 143/88) che prevede che *"i progetti di opere pubbliche ..., da effettuarsi nel territorio della riserva e dell'area di protezione (preriserva) devono essere preventivamente autorizzati dall'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, il quale accertato che le opere non siano*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

in contrasto con le disposizioni contenute nel presente regolamento, ne valuta la compatibilità con le finalità istitutive e con le indicazioni del piano di cui all'art.4.". Con lo stesso parere il Servizio 3 esamina se quanto proposto è in contrasto con il regolamento della riserva, approvato con il D.A. 143/1988 rilevando che l'art 2 dello stesso D.A., al comma a) prevede che "nel territorio della riserva è vietato: a) realizzare nuove costruzioni o effettuare qualsiasi altra trasformazione edilizia del territorio ivi compresa l'apertura di nuove strade, piste, nonché allargamenti, prolungamenti e rettifiche delle esistenti".

CONSIDERATO che il parere del Servizio 3, prot. DRA n. 38454 del 07.07.2020, riporta:” *Alla luce di quanto sopra riportato, si autorizzano gli interventi di cui ai seguenti punti: 1. Sistemazione e messa in sicurezza di alcuni percorsi interni del Sito; 2. Installazione di capanno prefabbricato in legno nell'area di accesso al SIC per infopoint, bookshop e punto ristoro; 3. Riqualificazione di aree degradate, interne al SIC-ZSC, dove sono presenti manufatti in cls, realizzati in epoca precedente alla istituzione del SIC; 4. Installazione di pannelli informativi e potenziamento dei servizi di fruizione.*

Circa l'intervento principale previsto dal progetto presentato, ovvero la "realizzazione di una pista ciclabile, lungo la S.P. 63 Marina di Ragusa - Donnalucata", visto anche il parere reso dall'Ente Gestore con la nota 15599 del 26 giugno 2020, si autorizza la realizzazione della pista ciclabile dalla progressiva m 0,00 alla progressiva m 683,30 e dalla progressiva m 1.309,00 alla progressiva m 1.686,00. Non si autorizza la realizzazione della pista ciclabile dalla progressiva m 683,30 00 alla progressiva m 1309,00 in quanto la stessa si pone nettamente in contrasto con il dettato dell'art. 2 del regolamento della riserva che, come detto, vieta "l'apertura di nuove strade, piste, nonché allargamenti, prolungamenti e rettifiche delle esistenti".

CONSIDERATO che secondo quanto riportato dal Proponente la superficie dell'area di progetto è pari a poco più di due ettari (23.705 mq); i parametri dimensionali areali dei singoli interventi sono i seguenti:

sup. sede stradale da riconfigurare:	7.778,00 mq
sup. area lottizzazione da riqualificare:	75.417,00 mq
sup. <i>Arundo donax</i> da eradicare:	16.050,00 mq
sup. <i>Pistacia lentiscus</i> da ricollocare:	2.039,00 mq
Totale superficie intervento:	101.284,00 mq

VISTA le integrazioni presentate dal Comune di Ragusa con la nota prot. n. 72010/2020, prot. ARTA n. 39886 del 14/07/2020, con la quale-il Comune condivide la necessità di escludere l'attraversamento del fiume Irminio mediante la realizzazione di un nuovo ponte parallelo e affiancato a quello stradale già esistente in quanto in contrasto con l'art. 2 del regolamento della riserva che vieta "l'apertura di nuove strade, piste, nonché allargamenti, prolungamenti e rettifiche delle esistenti".

VISTA la nota ARTA prot. DRA n. 41203 del 20.07.2020 con la quale il Servizio 3 - Aree Naturali Protette esprime parere favorevole definitivo ai sensi ai sensi dell'art. 7 del regolamento (D. A.R.T.A. n. 143/ 88) in merito al progetto come modificato e trasmesso dal Comune di Ragusa con la nota prot. n. 72010/2020;

CONSIDERATO lo stato dei luoghi accertato nel corso del sopralluogo svolto ~~da un componente del~~ dal Gruppo Istruttorio della CTS in data 10 luglio 2020.

Visti gli elaborati progettuali presentati dal comune di Ragusa con la suddetta nota prot. 72010/2020, consistenti in:

TAV 2.1	agg. 01
TAV 4.0	agg. 01
TAV 4.1	agg. 01
TAV 5.0	agg. 01
TAV 5.4	agg. 01
TA V 5.5	agg. 01



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

TA V 5.6 agg. 01

TAV 6.0 agg. 01

TAV 7.2 agg. 01

TAV 7.3 agg. 01

TA V 8.0 agg. 01

TAV 8.1 agg. 01

TAV A.1 BIS INTEGRAZIONE VINCA

TAV A RELAZIONE TECNICA PROGETTO aggiornata

CONSIDERATO che a differenza del progetto presentato in precedenza, che prevedeva una tratta centrale dalla progressiva 683,30 alla progressiva m 1309,00 comprendente il ponte di attraversamento del fiume Irminio, con la nuova proposta progettuale tale tratta viene divisa in due sub tratte:

- a) dalla progressiva 683,00 alla progressiva 1045,00 e dalla progressiva 1108,00 alla progressiva 1309,00: in tali 2 tratti la carreggiata stradale si trova ad una quota più elevata rispetto al piano campagna ed è stata realizzata in parte su rilevato stradale; la pista sarà in aderenza al lato sud della carreggiata stradale, sulle aree già occupate dal rilevato stradale e sarà realizzata sopraelevata con struttura in acciaio zincato, con zincatura a bagno, verniciato effetto *corteno*; per esigenze connesse alla realizzazione delle fondazioni tale interasse può essere diminuito; la pavimentazione della pista sarà costituita da tavole in larice impregnate in autoclave per almeno 24 ore con impregnante privo di cromo e arsenico; le tavole saranno posate sopra un grigliato in acciaio zincato e fissate ad esso mediante l'utilizzo di sistemi di fissaggio a scomparsa in acciaio inox;
- b) dalla progressiva 1045,00 alla progressiva 1108,00: in tale tratto la strada è su un viadotto della larghezza complessiva di m. 11,50; poiché la normativa sulle piste ciclabile prevede, per brevi tratti, la possibilità di ridurre la larghezza a m. 2,00, (art. 7 comma 2 del Decreto Ministeriale N. 557 del 30/ 11/1999) in tale tratto, con opportune modifiche alla carreggiata stradale, è possibile contenere la pista all'interno della carreggiata stradale esistente.

CONSIDERATO che secondo quanto riportato dal Proponente nello studio a supporto della Valutazione di Incidenza si evidenzia:

Uso delle risorse naturali. Si prevede il reimpianto degli arbusti eradicati in aree degradate all'interno della ZSC già individuate in fase di sopralluogo, nello specifico è stata individuata una porzione di territorio contigua alla strada principale caratterizzata da presenza esclusiva di *Arundo donax*. Tale area si pone come elemento di frammentazione interposta ad elementi naturali caratterizzati dalla massiccia presenza di *Pistacia lentiscus*, gli elementi arbustivi eradicati saranno inseriti al posto del canneto in maniera tale da ripristinare la continuità dell'habitat potenziale 6220* indicato nel PdG.

Produzione di rifiuti. Nell'ambito della fase di cantiere saranno prodotti rifiuti urbani assimilabili (imballaggi ecc), di cui una parte recuperabile (carta, cartone, plastica, ecc). Al termine dei lavori saranno completamente rimossi i materiali di risulta. I rifiuti derivanti dalle attività sono costituiti da: materiali di costruzione (materiali da costruzione vari, legno, vetro, plastica, metalli, cavi, materiali isolanti ed altri rifiuti misti di costruzione); rifiuti di demolizione (soprattutto quelli derivanti dalla dismissione del cantiere). La raccolta differenziata avrà lo scopo di mantenere separate le frazioni riciclabili, per tipologia.

La potenziale incidenza sulla ZSC è stata valutata per le due fasi: cantiere ed esercizio.

CONSIDERATO che relativamente alla descrizione delle principali fasi di cantiere con i presunti fattori di impatto il proponente afferma:

La matrice analizza solamente gli impatti sulla parte di pista ciclabile, mentre la restante parte della pista sarà su viabilità esistente, gli unici impatti previsti derivano dalla potatura contenitiva degli esemplari arbustivi presenti, tale impatto si ritiene minimo, temporaneo e reversibile



FASI REALIZZATIVE	FATTORI DI IMPATTO	POSSIBILI FATTORI DI PRESSIONE SU SIC/ZPS	TIPO DI IMPATTO	IMPATTI COMPONENTE BIOTICA ZSC ITA080001
Definizione dell'area del basamento	nullo	nullo	nullo	NO
Eradicazione degli esemplari arbustivi presenti	Impatto sul suolo	disturbo alla microfauna	Reversibile	SI
Eradicazione canneto presente in prossimità dell'alveo del fiume	Impatto sul suolo	disturbo alla microfauna	Reversibile	Impatto positivo
Scavo per posizionamento plinti	Impatto sul suolo ed impatto sul traffico veicolare	disturbo alla fauna	Reversibile e temporaneo	SI
Posizionamento plinti	Aumento veicolare – traffico alternato	disturbo alla fauna presente	Reversibile e temporaneo	SI
Accesso e trasporto materiali in loco	Aumento veicolare – traffico alternato	Produzione di rumore ed aumento traffico indotto	Reversibile	NO

Montaggio struttura portante sui plinti	Aumento veicolare – traffico alternato	Produzione di rumore ed aumento traffico indotto	Reversibile	NO
Realizzazione pista su struttura portante	Aumento veicolare – traffico alternato	Produzione di rumore ed aumento traffico indotto	Reversibile	NO
Reimpianto degli arbusti eradicati	nullo	positivo	Aumento della resilienza locale	Impatto positivo
Creazione habitat	nullo	positivo	Aumento della resilienza locale	Impatto positivo
Demolizione strutture in cls interne alla riserva	Temporaneo e reversibile	positivo	Aumento della resilienza locale	Impatto positivo
Istallazione pannelli informativi	nullo	positivo	Sensibilizzazione	nullo
Istallazione capanno in legno area di accesso	nullo	nullo	sensibilizzazione	nullo
Sistemazione percorsi interni alla riserva	temporaneo	nullo	nullo	nullo

Componenti abiotiche – Si sono analizzati i potenziali disturbi, derivanti dalla realizzazione dell'opera, alle componenti ambientali abiotiche. Gli studi condotti hanno permesso di individuare i possibili fattori di pressione derivanti dalla conduzione di cantiere che insistono essenzialmente sulla componente atmosfera (produzione di polveri) e rumore.

Atmosfera. Le emissioni in atmosfera saranno legate esclusivamente alla movimentazione dei mezzi per il trasporto dei materiali in loco. Inoltre per rendere gli impatti ed i disturbi alla fauna e flora locali o saranno individuate delle aree per lo stoccaggio del materiale di riporto tali da ridurre al minimo le eventuali con le



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

componenti ambientali; sarà garantita la presenza di personale specializzato in modo da ridurre impatti su flora e fauna. La realizzazione della pista ciclabile comporterà una diminuzione dei veicoli circolanti in quanto aumenterà la fruizione della riserva tramite mobilità alternativa, quale la bicicletta, con notevoli benefici indotti alla qualità dell'aria e sulla percezione della stessa sia in termini di rumori prodotti sia per le minori emissioni di monossido di carbonio nell'area di riserva.

Rumore. Le emissioni acustiche potranno derivare dal funzionamento di macchinari di varia natura presenti. Il rumore emesso nel corso dei lavori sarà caratterizzato dalla natura intermittente e temporanea dei lavori. In fase di esercizio si prevede una diminuzione del rumore globale prodotto.

Suolo. L'area di progetto è composta dai materiali di risulta della fase di cantiere della strada esistente: si ricorda che la pista sorgerà parallela alla viabilità esistente, pertanto si rileva che la componente suolo nell'area di progetto risulta estremamente povera di sostanza organica. La nuova pista, che sarà rialzata rispetto al piano di campagna, consentirà la normale proliferazione di specie vegetali erbacee spontanee, provocando un aumento localizzato di biodiversità in quella porzione di terreno attualmente occupata da canneto. L'impatto su questa componente risulta minimo e reversibile in quanto il progetto occupa una minima porzione di suolo rispetto alla totalità dell'area disponibile ma allo stesso tempo aumenta la qualità globale della componente suolo a causa del ripristino di habitat degradati attualmente occupati da canneto.

Ambiente idrico. La costruzione non interferirà né con l'ambiente idrico sotterraneo né con quello superficiale. La costruzione della pista non comporterà ruscellamento superficiale in quanto la stessa in corrispondenza della ZSC sarà per la quasi totalità rialzata rispetto al piano di campagna e sarà mantenuto lo strato erbaceo presente, che favorirà l'assorbimento idrico come ante operam.

Paesaggio. Le interferenze col paesaggio sono trascurabili in quanto l'opera verrà realizzata con materiali che si inseriscono armonicamente con il paesaggio circostante.

Componenti biotiche - L'avifauna potenzialmente presente nell'area prossima al sito di intervento, non sarebbe per nulla disturbata dalla realizzazione dell'opera in oggetto in ragione della ridotta area effettivamente interessata dal cantiere, della tipologia di opera stessa, nonché della ridotta influenza temporale e spaziale conseguente alle fasi operative. Tutte le operazioni di cantiere saranno eseguite direttamente dalla carreggiata esistente. Pertanto l'opera in progetto non provocherà impatti irreversibili, oltre la normale capacità di carico, su habitat di interesse comunitario ed emergenze botaniche.

Connessioni ecologiche. L'accurata analisi del territorio, in relazione alla fase di cantiere dell'opera in oggetto, non ha evidenziato possibilità di cambiamenti nelle connessioni ecologiche esistenti nelle aree tutelate, né tra gli habitat presenti. Inoltre, parte degli esemplari di lentisco che saranno spostati saranno inseriti al posto del canneto presente a bordo strada.

CONSIDERATO che relativamente alla fase di esercizio il proponente afferma:

Componenti abiotiche, biotiche e connessioni ecologiche. L'esercizio dell'opera in oggetto non determinerà alcun tipo di perturbazione sulle componenti abiotiche e biotiche, né perdita, alterazione o frammentazione degli habitat presenti nell'intorno.

CONSIDERATO che secondo quanto riportato dal Proponente nelle integrazioni allo studio a supporto della Valutazione di Incidenza Ambientale si evidenzia: *"In corrispondenza del tratto di pista ciclabile di pertinenza del ponte che attraversa l'alveo del Fiume Irminio, la pista subirà un restringimento e rientrerà su carreggiata esistente, la parte di stretta pertinenza del fiume non sarà interessata da alcuna fase di cantiere e gli habitat presenti non subiranno impatti, per il dettaglio si vedano gli elaborati presentati. Il progetto prevede un'area di riqualificazione ambientale, nella quale si prevede la estirpazione di Ricinus, rubus e*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

arundo, la demolizione dei manufatti in cls appartenenti ad un precedente progetto di lottizzazione non concluso, e la successiva piantumazione di essenze vegetali autoctone afferenti alle seguenti specie: olea europaea; phillirea angustifolia; pistacia lentiscus; pistacia terebintus; Retama raetam; rhus pentaphylla. La dislocazione delle suddette essenze vegetali sarà random, sulla base della morfologia del terreno, per il calcolo sommario delle quantità da utilizzare si è ipotizzato un ingombro per pianta di circa 8 metri quadrati, considerato che la superficie utile è di circa 16.050 metri quadrati e considerato che l'area risulta già naturalizzata ma con presenza massiccia di essenze vegetali invasive, si prevede di occupare una percentuale del 60% del totale mediante piantumazione di circa 1200 essenze.”

CONSIDERATO e VALUTATO che, alla luce delle integrazioni prodotte, considerato che la pista ciclabile di cui all'oggetto risulta inserita all'interno del confine stradale esistente e pertanto non costituisce “nuove strade, piste, nonché allargamenti, prolungamenti e rettifiche delle esistenti”, non comportando alcuna modifica dei confini stradali o apertura di nuovi tracciati che avrebbero come conseguenza la creazione di nuove strade o piste il cui tracciato ridurrebbe la zona A di riserva individuata con il decreto istitutivo e quindi porsi in contrasto con il regolamento della riserva, ad integrazione di quanto autorizzato con il parere precedente prot. 38454 del 07/07/2020, il Serv.3 Aree Naturali Protette autorizza la realizzazione della pista ciclabile dalla progressiva m 683,30 alla progressiva 1045,00 e dalla progressiva 1108,00 alla progressiva m 1309,00 per come descritta negli elaborati progettuali trasmessi a integrazione, in quanto la stessa si sviluppa all'interno del confine stradale per come definito dal Codice della Strada, nonché l'attraversamento del ponte all'interno della sede stradale esistente;

VISTO il Piano di Gestione “Residui Dunali della Sicilia Sud Orientale” approvato dal Dipartimento dell'Ambiente della Regione Siciliana, approvato con D.D.G. n. 332 del 24 maggio 2011;

CONSIDERATO che secondo la Carta degli Habitat di cui al PdG, nell'area interessata dagli interventi sono presenti Habitat di Interesse Comunitario: Habitat 5330 e 6220*;

VALUTATO che le opere in progetto non costituiscano minaccia diretta o criticità per lo stato di conservazione degli Habitat sottostanti il ponte sul Fiume, identificati come 1410 e 1240 di cui alla Direttiva 92/43/CEE e ss.mm.ii. né sugli Habitat 5330 e 6220 legati alle aree prossime al rilevato stradale che attualmente esprimono, in sintesi, un buon grado di conservazione e una buona valutazione globale. Il progetto per quanto sinora esposto non può determinare frammentazione di habitat, ma piuttosto, incrementando la vegetazione autoctona, favorisce lo sviluppo per entrambi gli habitat.

CONSIDERATO che nel sito Natura 2000 oggetto di intervento sono annoverate specie faunistiche di Rettili quali l'*Emys orbicularis (triacris)* ma che la stessa specie non frequenta abitualmente aree litoranee. Riguardo alle specie avifaunistiche tutelate, i dati disponibili indicano la presenza di una cenosi ornitica ricca e complessa, con segnalazioni anche di specie piuttosto rare.

VALUTATO che gli impatti legati alla fauna saranno anch'essi temporanei e riferibili alla sola fase di cantiere e mitigabili con opportune misure legate perlopiù al periodo di svolgimento dei lavori da effettuarsi al di fuori dei periodi di riproduzione.

VALUTATO infine che l'incidenza sul sito ZSC ITA080001 risulta limitata e temporanea alla sola fase di cantiere e che pertanto è ragionevolmente possibile escludere effetti significativi sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie tutelate dal Sito della Rete Natura 2000.

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ai fini dell'emissione del provvedimento finale di “giudizio di compatibilità ambientale” da parte dell'Autorità Ambientale,



ESPRIME

parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.357/97 e s.m.i. relativo al "Intervento per la valorizzazione, la tutela e lo fruizione sostenibile del SIC/ZSC "Foce del fiume Irminio"", con le seguenti prescrizioni:

Condizione Ambientale n.	1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti procedurali
Oggetto della prescrizione	Il progetto, come rimodulato dal Comune di Ragusa (nota prot. n. 72010/2020), dovrà essere adeguato alle prescrizioni del presente parere ed alle prescrizioni del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, oltre che a quelle impartite nella autorizzazione paesaggistica, e presentato all'autorità Ambientale comprensivo di elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico e disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici. Il progetto dovrà inoltre prevedere un cronoprogramma dettagliato delle attività di cantiere al fine di escludere lo svolgimento dei lavori nei periodi di riproduzione della fauna protetta dal sito Natura 2000.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Ragusa

Condizione Ambientale n.	2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti procedurali
Oggetto della prescrizione	Il progetto, come rimodulato dal Comune di Ragusa (nota prot. n. 72010/2020), dovrà essere adeguato alle eventuali prescrizioni dell'ente gestore della strada provinciale interessata.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Libero Consorzio Comunale di Ragusa



Condizione Ambientale n.	3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Vegetazione, Fauna ed ecosistemi
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere elaborato il progetto esecutivo degli interventi descritti, specificando e localizzando gli habitat tutelati, attraverso la loro sovrapposizione cartografica. Gli interventi previsti dovranno prendere in considerazione le strategie di conservazione e di riqualificazione degli habitat indicate nel PdG.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Ente Gestore della RNSB

Condizione Ambientale n.	4
Macrofase	<i>Ante Operam –in Corso Operam - post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio - Vegetazione, Fauna ed Ecosistemi
Oggetto della prescrizione	Deve essere predisposto e attuato in accordo con l'Ente Gestore della RNSB un adeguato Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) per le componenti vegetazione, fauna ed ecosistemi sia per la fase ante operam - con caratterizzazione della situazione riscontrata prima dell'avvio delle attività - sia per le attività di cantiere e post-operam. Il Progetto dovrà fornire le indicazioni sull'andamento della eradicazione della canna e delle altre specie invasive, nonché sulle opere di ricollocazione della vegetazione trapiantata e prevedere inoltre le modalità d'intervento per il rimpiazzo delle eventuali fallanze. Il PMA dovrà avere una valenza temporale di almeno 3 anni.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori, in fase di cantiere e a fine lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Ente Gestore della RNSB

Condizione Ambientale n.	5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Occorre prevedere che le piante da mettere a dimora, non comprese tra quelle da ricollocare, provengano da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D.Lgs. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana, avendo così certezza dell'utilizzo di germoplasma autoctono.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Condizione Ambientale n.	5
Enti coinvolti	Ente Gestore della RNSB
Condizione Ambientale n.	6
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Pavimentazione della pista ciclabile
Oggetto della prescrizione	La pavimentazione della pista ciclabile dalla progressiva m. 0,00 alla progressiva m. 683,00 e dalla progressiva m. 1.309,00 alla progressiva m. 1.686,00 dovrà essere di tipo ecologico realizzata in terra naturale stabilizzata altamente drenante ed abilitata per le mobilità ciclabile.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Ente Gestore della RNSB

L'Ente vigilante per la verifica di ottemperanza di tutte le condizioni sopra descritte è l'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.